

PREFAZIONE

alla quinta edizione americana

Negli ultimi decenni l'interesse verso la natura e l'ambiente si è notevolmente sviluppato e, recentemente, anche le Nazioni Unite hanno richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sulla conservazione della natura, dichiarando il 2010 l'*Anno Internazionale della Biodiversità* e il 2011 l'*Anno Internazionale delle Foreste*. Il pubblico ha colto il messaggio e ha iniziato a chiedere ai propri governi di intervenire per modificare leggi e normative, così da poter affrontare le problematiche legate ai temi della conservazione.

La Biologia della conservazione è un campo che si propone di studiare e proteggere ogni forma di vita presente sulla Terra, al fine di preservarne la diversità biologica (biodiversità, nella sua forma abbreviata). Questa disciplina si è sviluppata parecchio negli ultimi 35 anni con lo scopo di indirizzare l'attenzione delle persone verso l'allarmante perdita di diversità biologica. La biodiversità è realmente in pericolo, come dimostrato, per esempio, dal fatto ormai assodato che un terzo delle specie di anfibi è a rischio di estinzione. Allo stesso tempo, la speranza che si possa far fronte alle perdita di biodiversità è sostenuta da molti esempi, tra i quali l'aumento delle popolazioni di tartarughe marine in molte località a seguito di notevoli sforzi di conservazione. Molti degli esempi riportati in questo libro dimostrano come i governi, i singoli individui e le organizzazioni di conservazione possano lavorare insieme con lo scopo di rendere il mondo un posto migliore per tutte le forme di vita.

Un gran numero di studenti universitari continua a iscriversi con entusiasmo ai corsi di Biologia della conservazione. La prima (1995), la seconda (2000), la terza (2004) e la quarta edizione (2008) di *A Primer of Conservation Biology* si proponevano di rispondere alla necessità di chi intendesse acquisire una certa familiarità con la materia in maniera rapida ed efficiente. Analogamente alle edizioni precedenti, questa quinta edizione del *Primer* è utile a supporto di corsi di base di Biologia della conservazione, ma può essere utilizzata anche come testo supplementare nell'ambito di corsi di Biologia generale, Ecologia, Biologia della fauna selvatica e in corsi di Politiche ambientali. Inoltre, questo testo è indicato per i professionisti che necessitano di una guida concisa che offra un compendio generale e completo del soggetto, senza molti approfondimenti quali casi di studio e lunghe discussioni scientifiche. Per i lettori interessati a un testo che tratti l'argomento in maniera più esaustiva è raccomandato *Essential of Conservation Biology*, anch'esso alla quinta edizione.

Questa quinta edizione del *Primer* riflette l'entusiasmo dovuto ai nuovi sviluppi che hanno interessato questo campo. Il testo, infatti, mira a trattare tutte le recenti informazioni disponibili circa una serie di argomenti come, per esempio, il sistema in espansione delle aree marine protette, i finanziamenti per i progetti di conservazione e la relazione

tra la conservazione e i cambiamenti climatici globali. Inoltre, questo libro evidenzia nuovi approcci esistenti in letteratura su argomenti quali la reintroduzione delle specie, le analisi di persistenza delle popolazioni (*population viability analysis*), la gestione delle aree protette e i costi e rimborsi per i servizi ecosistemici.

In linea con l'approccio internazionale della Biologia della conservazione, ritengo importante rendere questo campo accessibile al maggior numero di persone possibile. Con l'assistenza di Marie Scavotto e dello staff di *Sinauer Associates* è stato messo in atto un programma di traduzione cominciato nel 1995 con la traduzione di *Essentials* in tedesco e seguita da una traduzione in cinese nel 1997. Con gli anni, è risultato evidente come il modo migliore di rendere il presente materiale accessibile a un ampio pubblico fosse quello di effettuare delle traduzioni specifiche per regione o per Paese, individuando scienziati locali, rendendoli coautori e aggiungendo casi di studio, esempi e figure riguardanti il Paese in questione. A questo scopo, nei 12 anni passati le edizioni di *Primer* sono state tradotte in portoghese, brasiliano, cinese (due edizioni), ceco (due edizioni), estone, francese (con esempi specifici sul Madagascar), greco, indonesiano (due edizioni), italiano, giapponese (due edizioni), coreano (due edizioni), mongolo, rumeno, russo, spagnolo e vietnamita. Inoltre, è stata pubblicata una versione in inglese del *Primer* con casi di studio, esempi e figure principalmente riguardanti il Sud dell'Asia. Le edizioni di *Essentials* sono state tradotte in arabo, ungherese, rumeno e spagnolo con esempi specifici riguardanti l'America Latina. Attualmente, nuove edizioni del *Primer* sono in produzione in Francia, Pakistan, Turchia, Bangladesh e Germania, mentre la nuova edizione di *Essentials* è in fase di traduzione in cinese. La mia speranza è che queste traduzioni contribuiscano allo sviluppo della Biologia della conservazione come disciplina con uno scopo unico e globale. Allo stesso tempo, gli esempi forniti nelle edizioni locali vengono spesso riutilizzati nelle nuove edizioni in inglese, arricchendone così il contenuto.

Spero che, leggendo questo libro, le persone si interessino alla problematica dell'estinzione cui attualmente vanno incontro molte specie ed ecosistemi, e che esse facciano propri i vari modi in cui possono intervenire per contrastarla. Incoraggio i lettori a prendere a cuore lo spirito degli attivisti di questo campo e quindi invito a utilizzare l'appendice del libro per scegliere le organizzazioni e le fonti di informazioni e capire in quali modi pratici fornire un aiuto. Se, dopo aver letto questo testo, il lettore avrà meglio compreso gli obiettivi, i metodi e l'importanza della Biologia della conservazione – e se sarà spinto a fare la differenza nella vita di ogni giorno – allora questo libro avrà raggiunto il suo scopo.